

## **INFORMATIVA VACCINAZIONE anti-COVID 19 Pfizer-Biontech**

### **Qual è l'obiettivo della vaccinazione?**

L'obiettivo della campagna di vaccinazione della popolazione è raggiungere al più presto l'immunità di gregge per il SARS-CoV2, situazione che limiterà la circolazione del virus nella popolazione e permetterà di uscire dall'emergenza pandemica attualmente in corso.

### **Sono un operatore sanitario/sociosanitario o lavoro in ambiente socio-sanitario. Perché devo vaccinarmi per primo?**

Gli operatori sanitari e sociosanitari hanno un rischio più elevato di essere esposti all'infezione da COVID-19 (elevato rischio di ammalarsi) e di trasmetterla a pazienti suscettibili e vulnerabili in contesti sanitari e sociali. Un'elevata percentuale di residenze sanitarie assistenziali è stata gravemente colpita dal..... La vaccinazione degli operatori sanitari e sociosanitari aiuterà anche a mantenere la resilienza del servizio sanitario/sociosanitario, cioè la capacità dello stesso di resistere all'impatto dato dalla pandemia.

### **Il vaccino è stato sviluppato velocemente....è sicuro?**

I vaccini vengono autorizzati solo dopo un'attenta valutazione del profilo di sicurezza in base agli studi effettuati nella fase di sperimentazione. Il vaccino è stato sviluppato velocemente perché la pandemia ha portato ad investimenti straordinari (la sola ricerca fondi per lo sviluppo di un vaccino può, in condizioni normali, richiedere anni) ed è stata data alta priorità al progetto accelerando tutta la parte burocratica che normalmente rallenta enormemente il procedimento che porta alla validazione del farmaco/vaccino. Sono quindi state accelerate la parte pre-clinica e la parte finale (autorizzazione), mentre la parte clinica del vaccino (arruolamento volontari, somministrazione e registrazione dei dati di efficacia) non è stata velocizzata.

### **Come funziona il vaccino anti-COVID 19 Pfizer-Biontech (vaccino attualmente disponibile in Italia)?**

Il vaccino contiene particelle lipidiche che trasportano l'RNA-messaggero con le informazioni per produrre la proteina spike del Coronavirus CoV-SARS-2, che, riconosciuta dal sistema immunitario permetterà lo sviluppo di anticorpi contro il coronavirus.

L'RNA-messaggero inoculato non può provocare mutazioni genetiche nel vaccinato poiché non interagisce con il DNA, ma entra nei ribosomi (le fabbriche della cellula) portando con sé la "ricetta" (il messaggio appunto) per produrre la proteina spike.

Il vaccino non contiene il virus né l'RNA del virus e non può quindi causare la malattia COVID-19.

### **Chi non può vaccinarsi?**

I ragazzi con meno di 16 anni (l'agenzia europea, così come le altre agenzie internazionali, attendono ulteriori studi per poter autorizzare la vaccinazione sulla popolazione pediatrica).

**Dott.ssa Daniela Beltrame**

Medico Chirurgo - Specialista in Medicina del Lavoro

OMCEO di Rovigo n.1617

Anche per le donne in gravidanza e le donne in allattamento l'agenzia europea, così come le altre agenzie internazionali, attendono ulteriori studi per poter autorizzare la vaccinazione. Tuttavia le società scientifiche AOGOI (associazione ostetrici e ginecologi ospedalieri italiani), SIGO (società italiana di ginecologia e ostetricia, SIMP (società italiana di medicina perinatale), SIN (società italiana di neonatologia) e SIMIT (Società italiana di malattie infettive e tropicali) esprimono il loro parere favorevole alla vaccinazione delle donne in gravidanza e allattamento che desiderino ricevere la vaccinazione.

Rappresenta controindicazione al vaccino l'allergia/ipersensibilità al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti. Il vaccino Pfizer-Biontech contiene: ALC-0315, ALC-0159, 1,2-distearoil-sn-glicero-3-fosfolina (DSPC), colesterolo, potassio cloruro, potassio diidrogeno fosfato, sodio cloruro, fosfato disodico diidrato, saccarosio, acqua per preparazioni iniettabili.

La vaccinazione deve essere rimandata nei soggetti affetti da uno stato febbrile acuto severo o da una severa infezione acuta. La presenza di un'infezione lieve e/o di febbre di lieve entità non comporta il rinvio della vaccinazione.

### **Gli immunodepressi possono vaccinarsi?**

Non sussistono particolari problemi di sicurezza, ma le persone con immunodeficienza o in trattamento con farmaci immunomodulanti potrebbero avere una risposta limitata al vaccino, che potrebbe quindi essere meno efficace. Secondo il Piano strategico le persone con immunodeficienza o in trattamento con farmaci immunomodulanti dovranno essere vaccinate nelle prime fasi, in quanto maggiormente suscettibili di ammalarsi di COVID-19.

### **Chi ha già avuto il COVID deve vaccinarsi?**

La vaccinazione è raccomandata anche a chi ha già avuto il COVID, vista la possibilità di reinfezione. Si consiglia di rimandare la vaccinazione solo nei casi con infezione da coronavirus in corso.

### **Posso avere effetti indesiderati dalla vaccinazione?**

Dopo la vaccinazione si può avere dolore in sede di iniezione (>80% dei casi) e stanchezza (>60%). Nel 50% delle persone può insorgere cefalea. Meno frequenti sono i dolori muscolari e i brividi (>30%), dolori articolari (>20%), febbricola/febbre e tumefazione in sede di iniezione (>10%). Tali reazioni sono state generalmente di intensità da lieve a moderata e si sono risolte entro pochi giorni dalla vaccinazione.

Anafilassi e reazioni da ipersensibilità sono estremamente rare e non si sono ad oggi verificati casi di decesso.

### **Quanto dura la protezione?**

Purtroppo la durata della protezione offerta dal vaccino non è nota; sono tuttora in corso studi clinici volti a stabilirla. Come per tutti i vaccini, la vaccinazione potrebbe non proteggere tutti coloro che lo ricevono (efficacia del 95%).

Sono previste 2 dosi a distanza di 21 giorni una dall'altra. La protezione è attesa 7 giorni dopo la seconda dose (nell'intervallo tra le 2 dosi la protezione potrebbe non essere completa).